

Tinto Brass parla del nuovo film, ispirato liberamente alla mitica opera mozartiana «La fedeltà è contro natura»

Nei panni della protagonista la debuttante Claudia Koll ballerina di tango argentino «Voglio recitare col corpo»

«Sì, fanno tutte così»

«Siamo in epoca di revisioni situazionali e istituzionali. Perché non rivedere anche le regole dell'istituzione-matrimonio?» Tinto Brass presenta alla stampa il suo nuovo film, «Cosi fan tutte»...

allegra», proclama, ricordando a chi non l'avesse capito che «tra le due funzioni principali del sesso, la procreativa e la ricreativa»...

(ma pare che a Napoli girino già cassette pirata). «Con la censura», spiega Brass, «ho un rapporto onesto. Quei signori sanno che lo accetto rispettosamente il divieto ai minori di 18 anni e loro apprezzano i valori figurativi del mio modo di raccontare l'eroticismo».

Nell'attesa di sapere se «Cosi fan tutte» offenderà o meno il cosiddetto comune senso del pudore («e incederà nelle ire di qualche magistrato»), il quasi sessantenne cineasta veneziano continua a celebrare le virtù mozzartiane del suo film...



Claudia Koll e Tinto Brass sul set di «Cosi fan tutte»

MICHELE ANSELMI

ROMA. «Sono felice di essere una femmina. Non sto recitando una parte, stamattina con voi». Dice proprio così Claudia Koll. La nuova scoperta di Tinto Brass si presenta all'incontro con un cappotto rosso sotto il quale si intravede una scollatura mozzafiato. Stessi capelli, stesso trucco, stesso atteggiamento tenero-berlino della Diana di «Cosi fan tutte»...

ridicola peccetta bianca imposta dai produttori del film (e forse caldeggiata dallo stesso Brass per creare il caso), è diventato quasi un marchio di fabbrica. Del resto, per ammissione del regista, «Cosi fan tutte» vuole fare del rapporto anale un feticcio erotico da rovesciare...

Chi aspetta di ridere è invece il produttore Giovanni Bertolucci. Da «Cosi fan tutte» si attende un incasso pari se non superiore a «Paprika». Al resto, essendo impossibile per ovvi motivi il passaggio in tv, penserà lo sfruttamento home-video

«un atto contro natura», meglio il tradimento che simula forme nutritive di trasgressione. E se gli si chiede se la teoria è frutto solo di un'esperienza personale, lui risponde: «Macché, lo dice anche l'esimio psicoanalista Aldo Carotenuto nel suo fondamentale Amore uguale tradimento».

«Il tour della Mannoia, una quarantina di date in teatro, prosegue fino a maggio; oggi è a Figline, giovedì a Padova e sabato a Rimini. Il 13 marzo sarà a Napoli, il 24 e 25 a Palermo; il 9, 10 e 11 aprile a Milano e il 27 e 28 a Roma. Ultima tappa l'8 maggio ad Alessandria».



Fiorella Mannoia ha aperto a Cremona la sua nuova tournée

Grande successo per la Mannoia che ha aperto il suo tour al teatro Ponchielli di Cremona Un treno di emozioni per Fiorella

DIEGO PERUGINI

CREMONA. Emozionatissima. Fiorella Mannoia ingoia lacrime e tensione, scaccia la tremarella assassina, s'impunta e vince: con lei è tutto il teatro Ponchielli, bellissimo. Le prime note di «Treni a vapore»...

«Ma chi me l'ha fatto fare» appena sali sul palco e vedi tutta quella gente. All'inizio ho creduto davvero di non farcela: poi pian piano è scomparsa la paura ed è subentrata un'emozione positiva: alla fine ero sicura di me, addirittura entusiasta».

Soddisfazione perché questo recital è sinceramente bello, avvolgente e ricco di suggestioni: oltre due ore di parole e musica, senza cedimenti e attimi di noia. Fa miracoli il francese Jacques Rouveyrolis alle luci, creando scenografie eleganti e fantasiose per ogni brano: uno sfondo «maculato» per la rimata «Inevitabilmente»...

«Il tour della Mannoia, una quarantina di date in teatro, prosegue fino a maggio; oggi è a Figline, giovedì a Padova e sabato a Rimini. Il 13 marzo sarà a Napoli, il 24 e 25 a Palermo; il 9, 10 e 11 aprile a Milano e il 27 e 28 a Roma. Ultima tappa l'8 maggio ad Alessandria».

«Il tour della Mannoia, una quarantina di date in teatro, prosegue fino a maggio; oggi è a Figline, giovedì a Padova e sabato a Rimini. Il 13 marzo sarà a Napoli, il 24 e 25 a Palermo; il 9, 10 e 11 aprile a Milano e il 27 e 28 a Roma. Ultima tappa l'8 maggio ad Alessandria».

Al Comunale di Bologna l'opera di Donizetti tra scioperi e proteste «Roberto Devereux», falso storico per amor del melodramma

RUBENS TEDESCHI

BOLOGNA. È un peccato che il «Roberto Devereux» non cominci a metà del secondo atto quando la vicenda prende vita e gli interpreti si sforzano anch'essi di uscire dal trantran melodrammatico. È il solito guaio di Donizetti, artigiano intermittente, sui troppi abile nel riempire i vuoti con pezzi di maniera e nel superare la maniera con l'ingegnoso colpo di teatro alla fine».

La risoluzione stravolge la verità storica, ma commuove il pubblico risorgimentale che, rinunciando al vecchio «tieto fine», vuole sangue e catastrofi. Il boia taglia teste a mazze, come ravanelli, nell'«Anna Bolena», nella «Maria Stuarda» e, infine, nel «Devereux» che conclude il ciclo britannico.

La messa sanguinosa provoca una sensibile trasformazione nello stile musicale. E qui cominciano i guai per i bolognesi che scoprono l'opera nel 1838 e per i pronipoti che la riscoprono ora. Non gli stessi guai, s'intende, ma prodotti dalla medesima radice: il grande recitativo drammatico, geniale innovazione del bergamasco, che sconcerta i contemporanei e che oggi mette in difficoltà una protagonista carente nella dizione».

Intendiamoci: non è soltanto un problema di stile vocale, ma una condizione indispensabile per il significato dell'opera. Al Comunale, nei panni di Elisabetta, troviamo Lucia Aliberti, un soprano che non mancherebbe di possibilità se pronunciasse almeno qualche parola comprensibile. Purtroppo la sua tecnica, fatta per lo più di colpi di voce sconnessi, le permette soltanto di vocalizzare, sopprimendo ogni consonante. In queste condizioni, il maestro «Duchessa» Alle ferdive precisi del suo consorte all'in m'arrendo diventa un indistinto «uocaeieea» proseguendo di questo passo sino al rapinoso «Quel sangue versato al cielo s'innalza» anonimamente disciolto nella melassa canora.

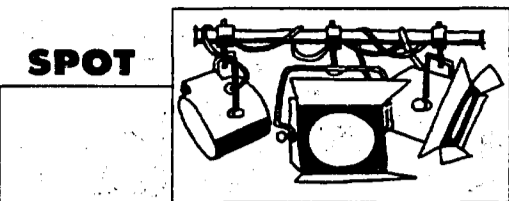


Gianandrea Gavazzeni ha diretto al Comunale di Bologna l'«Roberto Devereux» di Donizetti allestito dal S. Carlo di Napoli

grande Elisabetta, il dramma si sperde perché, nonostante il titolo maschile, tutta la trama musicale e teatrale ruota attorno all'amore e alla gelosia della tirannica sovrana in un crescendo che, a partire dal secondo atto, afferra lo spettatore e non lo molla più. L'allestimento è importato dal S. Carlo di Napoli, e si spiega così perché lo spettacolo sia ambientato nella sala stessa del S. Carlo dove la nobiltà inglese, sontuosamente abbigliata di porpora e d'azzurro, si affolla attorno al trono. L'assieme non pecca per eccesso di fantasia o, se vogliamo, lascia l'estro ai dipendenti del Comunale che han tappezzato il teatro, dentro e fuori, con striscioni e cartelli sul mancato contratto, lo scarso interesse dello Stato e il malgoverno dell'Associazione degli enti lirici. Con l'annuncio che oggi la seconda rappresentazione del «Devereux» salta per sciopero.

Tolte rilievo alla figura nella causa donizettiana. L'autentico «Devereux», diciamo la verità, resta ancora da scoprire, ma se non altro viene caldamente applaudito e pretenziosa, di Pietro Zuffi. L'allestimento è importato dal S. Carlo di Napoli, e si spiega così perché lo spettacolo sia ambientato nella sala stessa del S. Carlo dove la nobiltà inglese, sontuosamente abbigliata di porpora e d'azzurro, si affolla attorno al trono. L'assieme non pecca per eccesso di fantasia o, se vogliamo, lascia l'estro ai dipendenti del Comunale che han tappezzato il teatro, dentro e fuori, con striscioni e cartelli sul mancato contratto, lo scarso interesse dello Stato e il malgoverno dell'Associazione degli enti lirici. Con l'annuncio che oggi la seconda rappresentazione del «Devereux» salta per sciopero.

Table with financial data for Comune di Cortona (Arezzo). Includes sections for ENTRATE (Income) and SPESE (Expenses) in millions of lire, with sub-sections for current and capital expenses.



DEPARDEU PRESIDENTE A CANNES. Sarà Gérard Depardieu a presiedere la giuria del 45esimo festival di Cannes, in programma dal 7 al 18 maggio prossimo.

GAD LERNER RICOVERATO IN OSPEDALE. Il conduttore della trasmissione di Raitre Profondo Nord, Gad Lerner, si trova in ospedale per una gastrite emorragica.

GIAPPONE: PORTE APERTE PER MICK JAGGER. Tokyo ci ha ripensato, e Mick Jagger, leader dei Rolling Stones, ha ottenuto ieri il permesso d'ingresso in Giappone.

CONCORSO PER NUOVI AUTORI TEATRALI. L'Idi (Istituto del dramma italiano) ha indetto un concorso che bandisce la prima «Selezione Idi-Autori nuovi».

PARTE DA ROMA IL TRENO DI ROSSINI. I «Treni Rossini», lo speciale convoglio allestito per le giornate inaugurali delle celebrazioni del bicentenario della nascita del musicista, partirà domani dal binario n.1 della stazione Termini di Roma.

JOSE CARRERAS AD ASSISI. Nella Basilica Superiore di S. Francesco ad Assisi, il 3 marzo, concerto del tenore José Carreras, alla presenza dei presidenti della Repubblica e del Consiglio, Cossiga e Andreotti.

AMERICAN MUSIC CLUB, CANCELLATO IL TOUR. La tournée italiana degli American Music Club, che doveva aprirsi questa sera al Classico di Roma, è stata cancellata.

LA MUSICA ALLA BIENNALE DI VALENCIA. L'Arca Nova toscana e il comitato italiano della Biennale giovani artisti dell'Europa mediterranea, hanno indetto un concorso per i musicisti interessati a partecipare alla Biennale '92.

I MILIARDI IN PIÙ DEL «FRANCESCO» DI RAJUNO. Giulio Andreotti conferma di Francesco di Lilliana Cavanti, ha detto nella sua veste di ministro ad interim delle Partecipazioni statali - girato per Rajuno, è costato 5 miliardi in più.

CONFERENZA NAZIONALE SULLE FERROVIE DINAMICHE D'IMPRESA VALORE E QUALITÀ DEL LAVORO NELLE FS

Presidente Luciano Mancini Segretario Generale Fit Relatore Dino Testa Segretario Nazionale Fit

CONCLUDE Bruno Trentin Segretario Generale Cgil

Intervengono: Gaetano Arconti, Gianfranco Borghini, Paolo Brutti, Sergio Cofferati, Sandro Degni, Felice Mortillaro, Lorenzo Necci, Mauro Sanguineti

ROMA - 19 e 20 febbraio 1992 HOTEL PARCO DEI PRINCIPI

UNITÀ SANITARIA LOCALE n.15 Borgo S. Lazzaro 5 - Volterra

AVVISO DI GARA Questa U.S.L. esprimerà una licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Distretto Socio-Sanitario di Pomarance (PI) posto in via Roma n.11.

La licitazione privata sarà esposta con il metodo di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2/2/1973, n. 14 e le procedure di cui all'art. 2 della legge n. 155/89. La specifica valutazione delle offerte sarà il prezzo (ribasso sui prezzi d'appalto). Le ditte interessate ad essere invitate dovranno far pervenire la richiesta di partecipazione, redatta in lingua italiana e su carta da bollo, all'indirizzo in epigrafe entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Volterra 7/2/1992 L'Amministratore straordinario Dr. Giacinto Barneschi